



COMUNICATO STAMPA

“I diritti acquisiti valgono solo per la casta?”

Se lo chiede Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL Fpl, alla luce delle notizie uscite stamattina sui possibili interventi del Governo su vitalizi e pensioni. “Ci sono quelli per i quali l’abolizione dei privilegi è come la dieta, che parte sempre dal lunedì successivo. E poi ci sono i lavoratori dipendenti per i quali, invece, le bastonate hanno addirittura effetto retroattivo. E’ un pezzo che subiamo una subdola erosione delle garanzie previdenziali vigenti, ma le voci che circolano stamattina - dallo sfioramento dei 40 anni di servizio all’estensione generalizzata del sistema contributivo - sono semplicemente vergognose. Dire ad una persona che è arrivata alla fine della vita lavorativa che la sua pensione verrà pesantemente decurtata rispetto a quella attesa, e senza che abbia avuto modo di costruirsi una pensione integrativa, è un furto. Vuol dire condannare centinaia di migliaia di lavoratori, che per inciso sono quelli che hanno versato i contributi più alti di tutti, ad una vecchiaia di precarietà e disagi. E se continuare ad accanirsi sui più deboli per salvaguardare le lobbies ed i poteri forti è l’idea di equità e la scelta di questo governo, noi non ci stiamo.”